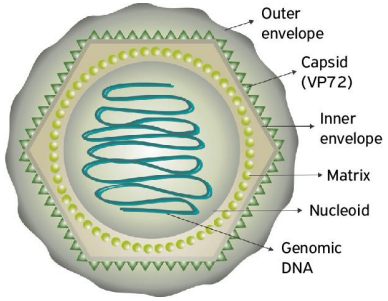
Peste Suina Africana: Problematiche connesse alla gestione delle popolazioni di cinghiali

Francesco Feliziani

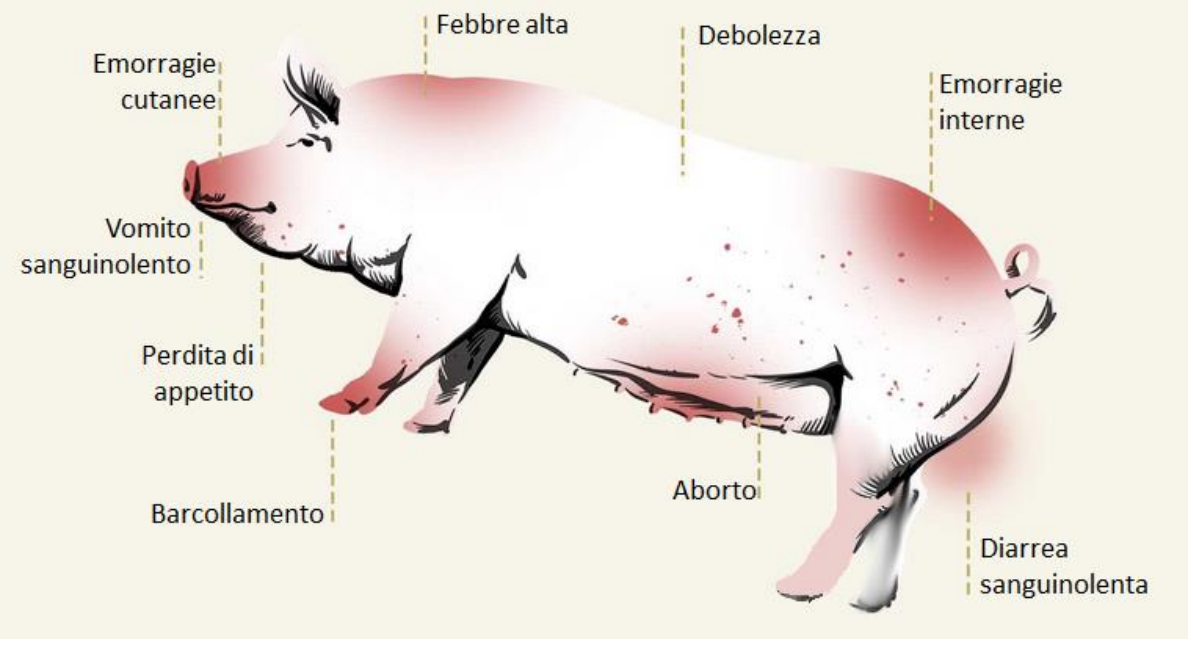
Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Pesti Suine
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
«Togo Rosati»

Che cosa è la Peste Suina Africana?

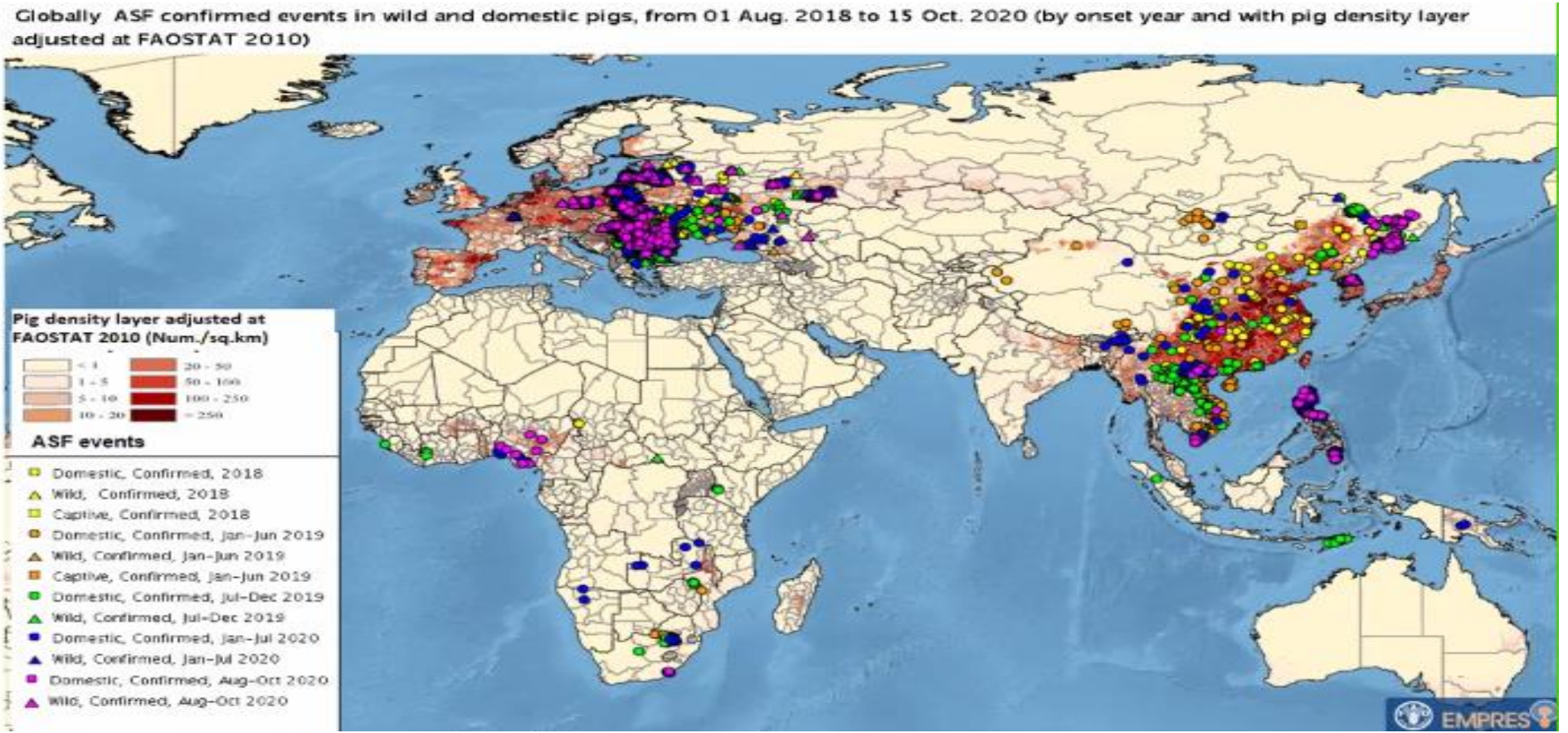


è una malattia virale contagiosa a cattere emorragico di suini domestici e selvatici, responsabile di importanti perdite economiche e nelle produzioni (OIE)

- Non è una zoonosi
- Colpisce suidi domestici e selvatici
- Ceppi dotati di varia virulenza:
  - Alta: fino al 100% mortalità;
  - Media: 50-80% mortalità
  - Bassa: sieroconversione



Diffusione della Peste Suina Africana



Impatto economico della Peste Suina Africana

1° ondata epidemica

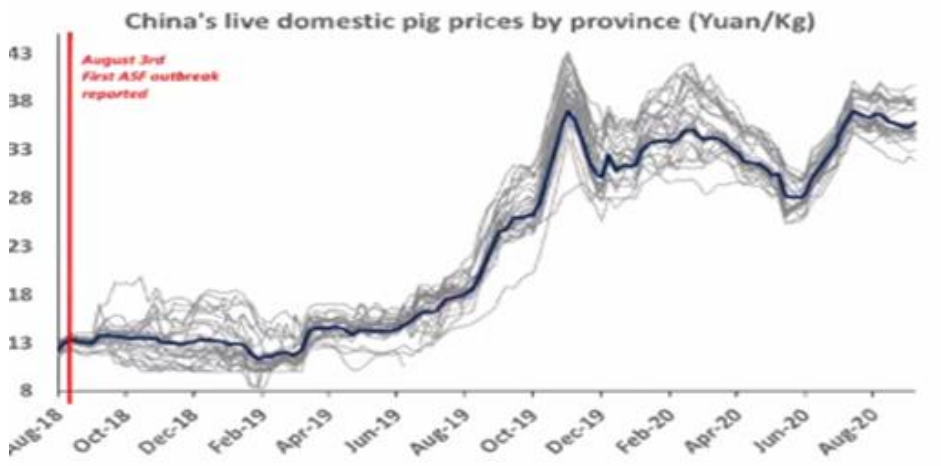
Cuba:

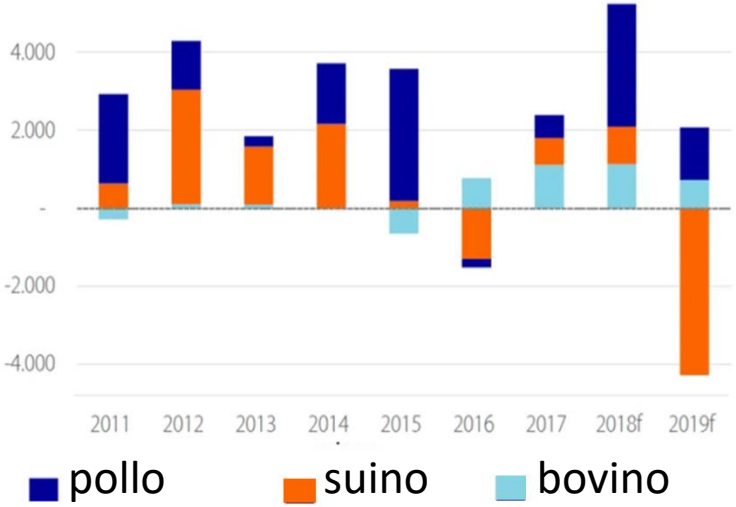
stima dei costi di eradicazione (1980) pari a 9,4 milioni di dollari

Spagna:

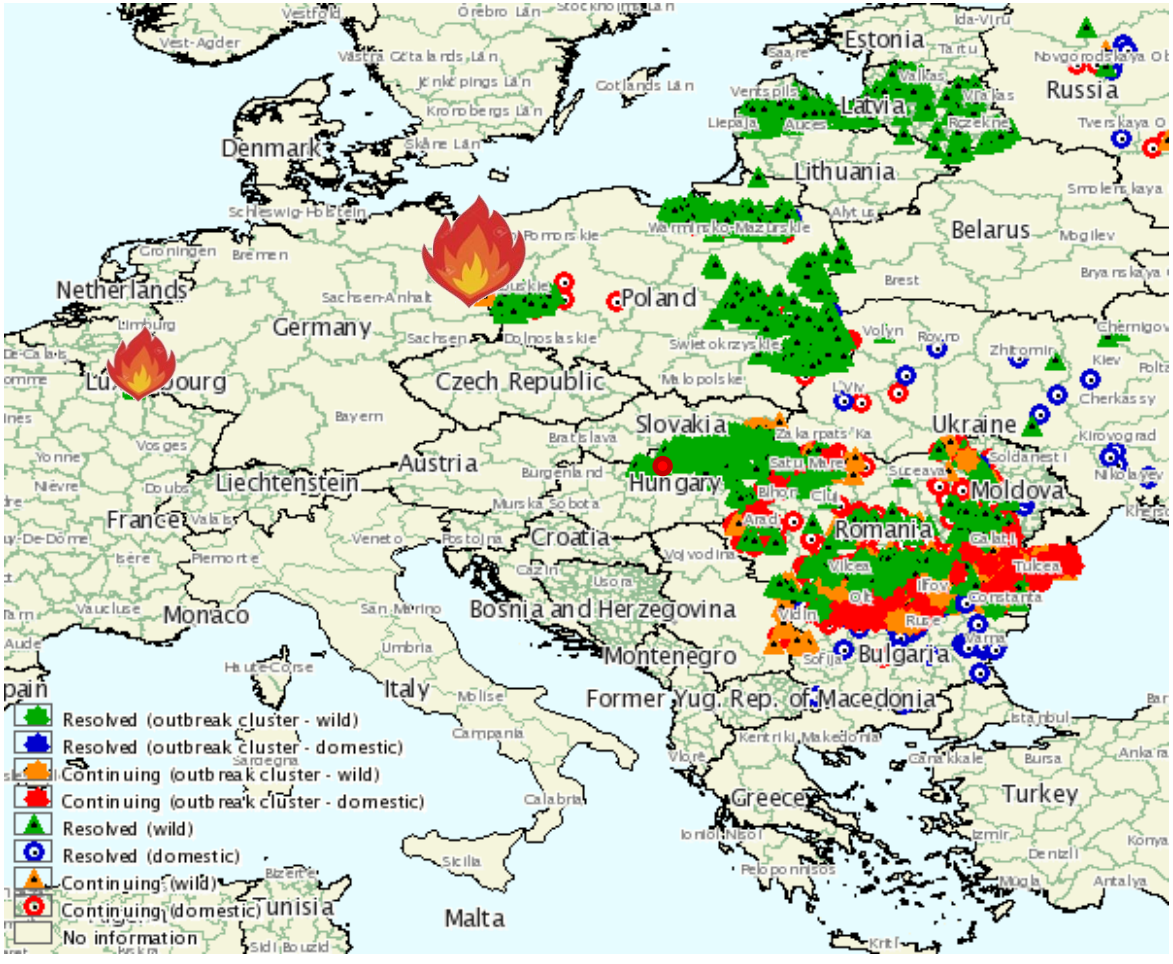
stima dei costi di eradicazione (2002) pari a 92 milioni di dollari

2° ondata epidemica

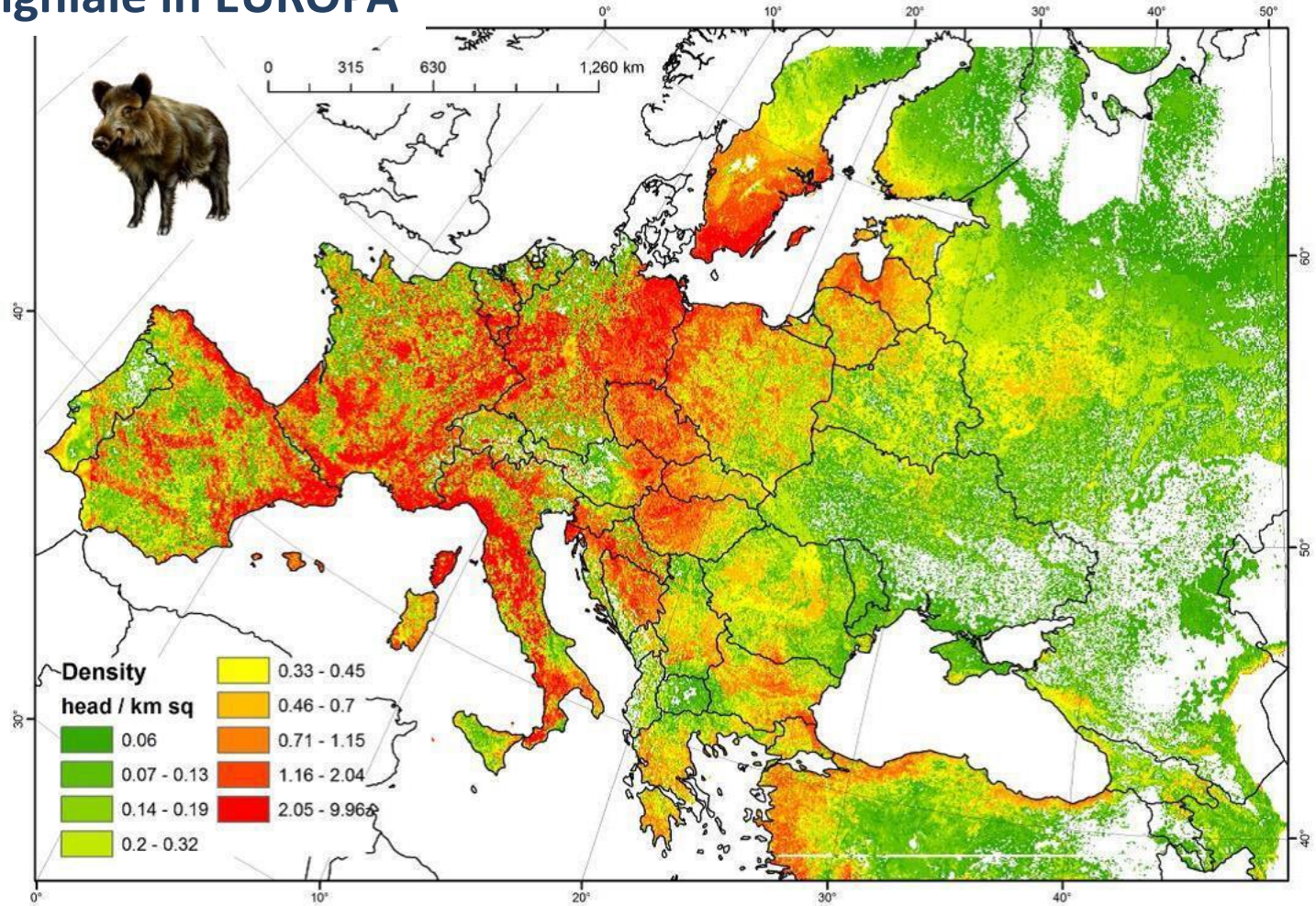




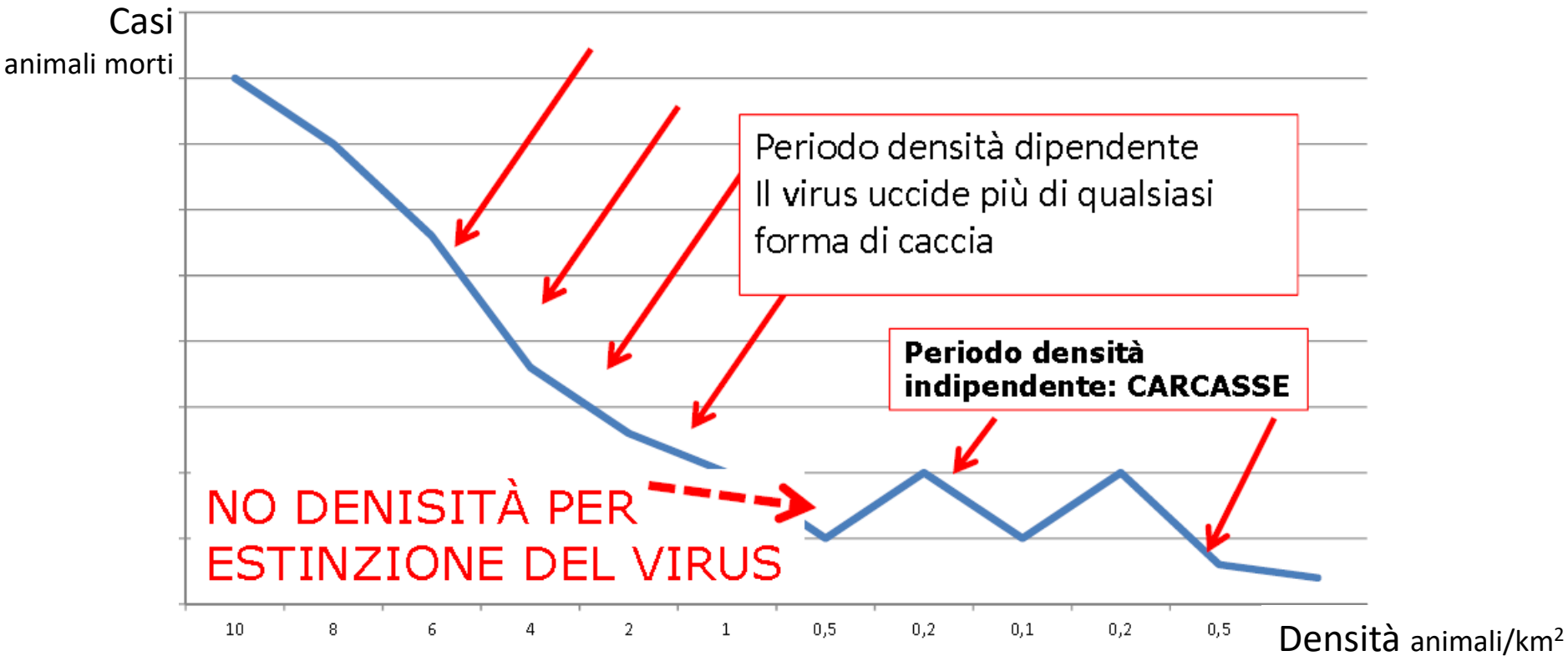
Peste Suina Africana: SITUAZIONE ATTUALE



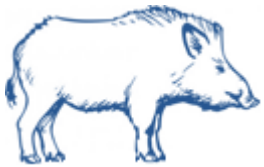
Diffusione del cinghiale in EUROPA



Dinamica epidemiologica PSA nel cinghiale



Fattori che diminuiscono le probabilità di eradicazione



Ritardata scoperta del virus

Alta densità cinghiali

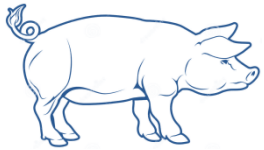
Continuità foreste

Persistenza carcasse (mancata rimozione)

Inappropriate tecniche venatorie (braccata)

Deficit di biosicurezza

Bracconaggio



Ritardata scoperta del virus

Alta densità capi/allevamenti (backyard)

Continuità filiera - sociale

Inappropriata gestione scarti e morti

Inappropriate tecniche di allevamento

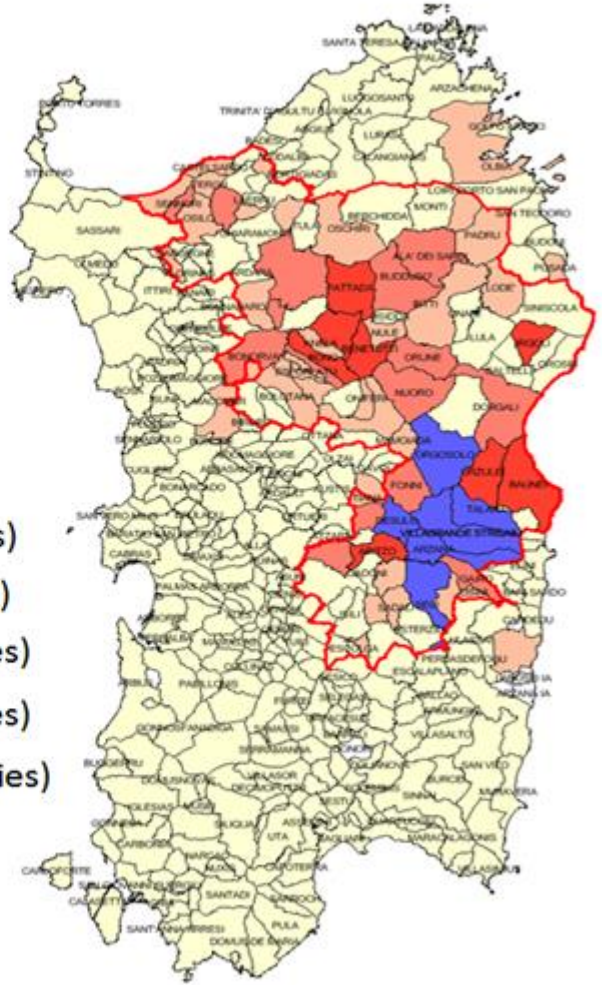
Deficit di biosicurezza

Illegalità (movimentazioni)

Andamento PSA in Sardegna

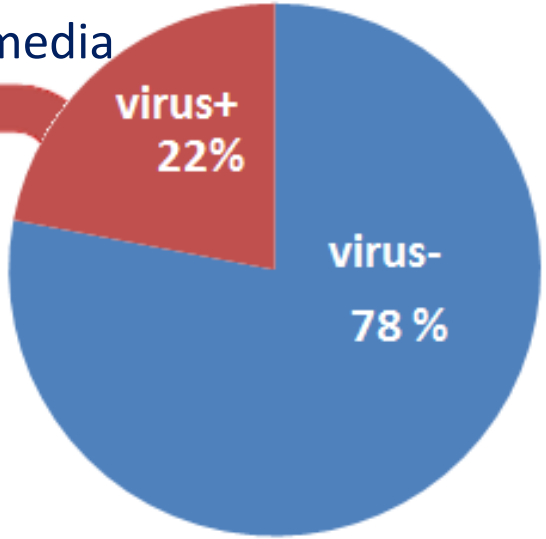
Approccio basato su criteri di analisi del rischio

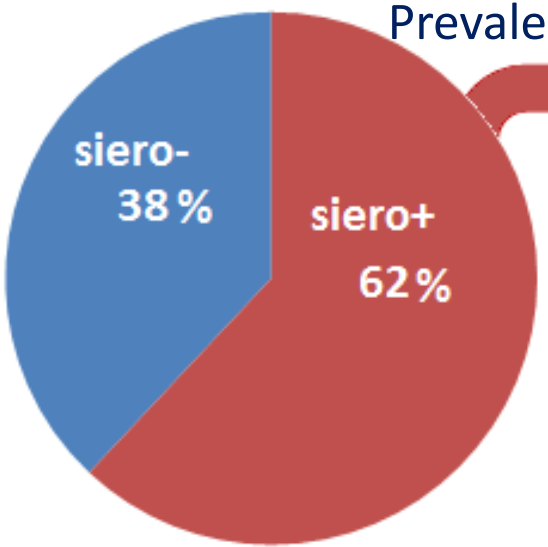
Maximum risk	(6 municipalities)
Risk 4	(8 municipalities)
Risk 3	(15 municipalities)
Risk 2	(35 municipalities)
Risk 1	(313 municipalities)



Abbattimenti branchi di suini illegali 2017/8

Prevalenza media
12%





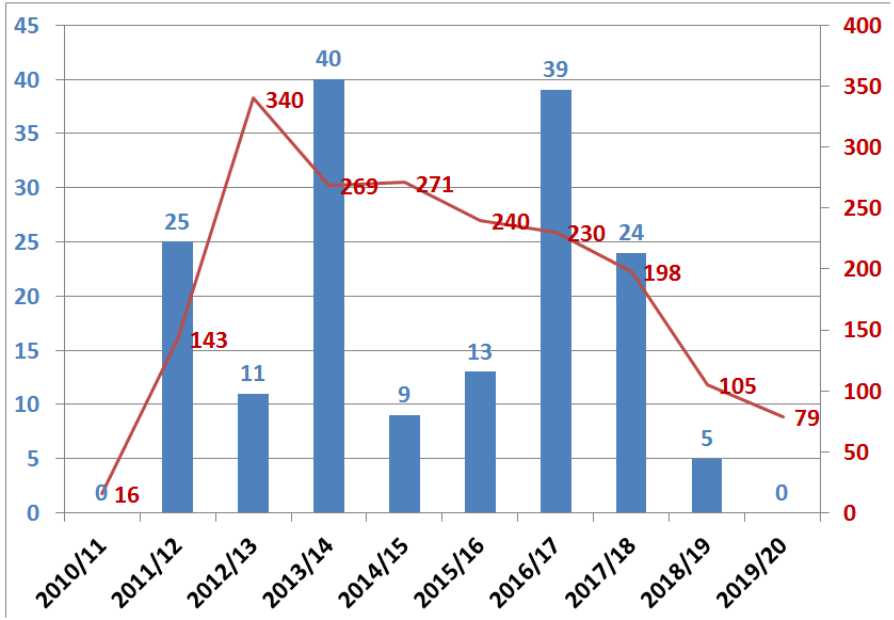
Prevalenza media
57%

Test su suini bradi abbattuti: 55 interventi

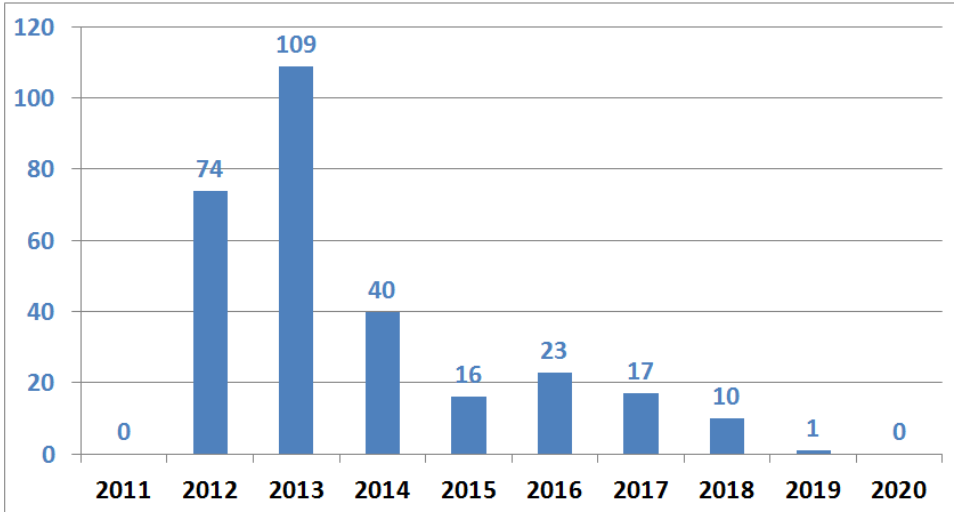
Abbattuti	Campionati	Siero +	Virus +
2.655	1.487	737	41

Andamento PSA in Sardegna

Selvatici



Domestici



Virus +

Siero +

Focolai

Esiste un effettivo rischio di introduzione della PSA (nelle regioni indenni)?

SI

l'infezione si sta muovendo e non esiste una soluzione di continuità tra le popolazioni di cinghiali
Rischio predittibile

vie indirette: da non trascurare il cosiddetto «fattore Umano» (+ probabile ed immediata)
Rischio impredittbile

Perciò:

- Essere preparati
- Sorveglianza passiva
- Aumentare le biosicurezza
- Gestire la fauna selvatica

Cosa si può fare?

- Alzare il livello di allerta
  - Early warning
- Implementare piani di sorveglianza
  - Passiva

- Gestire il «problema cinghiali» nella sua complessità

- Aumentare il livello di biosicurezza
  - Effettuare un’analisi del rischio
  - All. intensivi, familiari, estensivi
  - Comunicare il rischio (allevatori, cacciatori, lavoratori stranieri…)

Nel frattempo?

Formazione ed informazione

VENERDÌ 12 GIUGNO 2020 LA NUOVA SARDEGNA

Economia | 11

«Peste suina sconfitta, stop all'embargo»

Solinas scrive al ministro Speranza. «Risultato storico, merito del progetto coraggioso avviato dall'ex giunta Pigliaru»

di Silvia Sanna
SASSARI

La richiesta: intercedere con la commissione Ue per dare il via libera alle esportazioni

Il riconoscimento al predecessore: «Azione strategica che noi abbiamo condiviso e portato avanti»

Da 42 anni prigionieri di un morbo che ha tenuto in ostaggio l'economia dell'intera isola: nel 1978 la peste suina fece la sua comparsa in Sardegna e da quel momento è iniziata una guerra lunga e dolorosa per sconfiggerla. L'obiettivo è stato raggiunto e come dice il presidente della Regione Christian Solinas «si tratta di un risultato storico di cui siamo felici e fieri. E di cui dobbiamo dare atto alla precedente giunta guidata da Francesco Pigliaru che ha meriti enormi perché ha avuto il coraggio di intraprendere un progetto difficile ma strategico. Un piano che all'atto del nostro insediamento abbiamo ripreso condividendolo al 100 per cento. La sconfitta della peste suina non può avere colore politico, è una vittoria per l'intera isola». Un orgoglio che emerge nella lettera inviata al ministro della Salute Roberto Speranza, nella quale il governatore chiede che finalmente venga posta fine all'embargo. Solinas invita il ministro a intercedere presso la Commissione europea perché la Sardegna possa fare il salto di categoria, passando dalla quarta nella quale si trova ora, alla seconda. La differenza è notevole: al momento l'isola non può movimentare nulla, né carni fresche né lavorate e il passaggio nella terza categoria consentirebbe le esportazioni solo delle carni trasformate. L'inserimento nella seconda, invece, porterebbe alla "liberazione" di carni suine e salumi che prenderebbero il volo verso la Penisola e tutti i Paesi dell'Unione europea «con un evidente beneficio per tutto il comparto zootecnico in generale e suinicolo in particolare». Le condizioni ci sono, nella lettera al ministro Speranza Solinas sottolinea come il «piano straordinario di eradicazione e di depopolamento dei maiali allo stato brado abbia portato al ripristino della legalità nel settore suinicolo e a un graduale, continuo, fortissimo miglioramento del controllo della peste suina nell'isola, anche per quanto riguarda i cinghiali». Il governatore si sofferma su due aspetti: il fatto che i passi avanti fatti siano stati riconosciuti durante la visita nell'isola della commissione Ue nel giugno 2019 e del commissario Andriukaitis nel novembre successivo e poi, soprattutto, il fatto che l'ultimo focolaio di Psa in allevamenti di suini domestici si è verificato quasi due anni fa, il 12 settembre 2018. Solinas evidenzia che anche tra i maiali selvatici la situazione è in fortissimo miglioramento. Insomma, non ci sono più ostacoli alla liberalizzazione delle esportazioni, giusto e meritato finale «di una battaglia combattuta prima da chi ci ha preceduto e poi da noi senza incertezze, mantenendo sempre la linea della fermezza. E assicuro che non è stato facile soprattutto nel periodo degli abbattimenti massicci, di fronte agli allevatori che non capivano e protestavano dura. ...te – dice Solinas –. È and... bene, merito di tutti, una vitt... per la Sardegna».

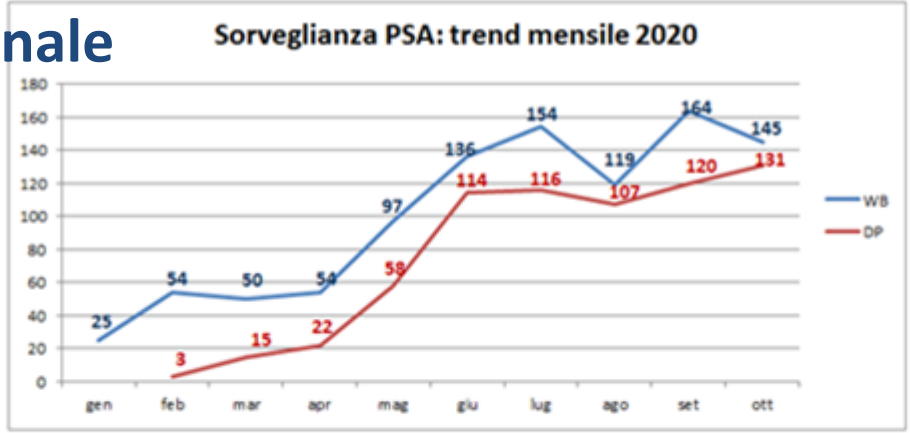
...rotti nella lotta per l'eradicazione della peste suina

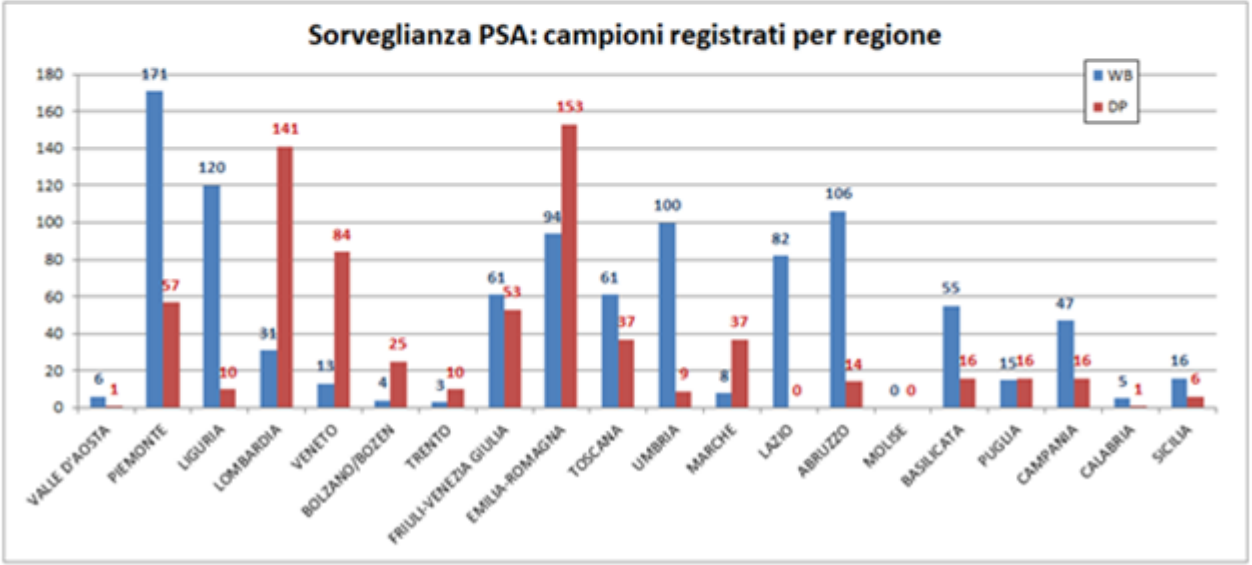
ASFriuli

Field simulation exercise

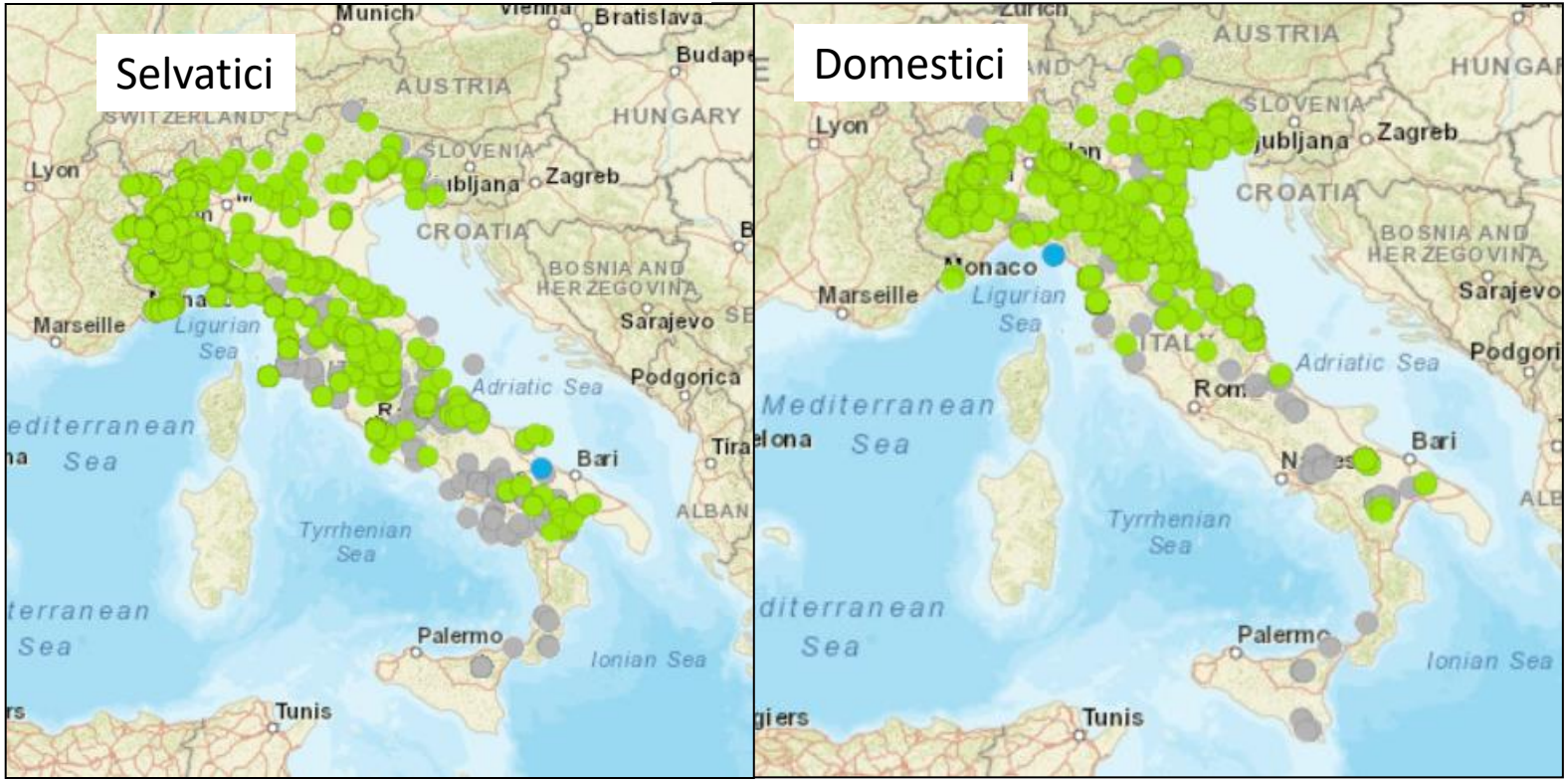
14-15 Novembre 2018

Piano di sorveglianza Nazionale





Sorveglianza passiva



Grazie per l'attenzione

Francesco Feliziani

075 334 3027
3288638255
f.feliziani@izsum.it
www.izsum.it

Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Pesti Suine
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
«Togo Rosati»